



Roma, 17 gennaio 2013

## COMUNICATO STAMPA

### REMUNERAZIONE: RITORNARE ALL'ACCORDO DI OTTOBRE

In questi giorni A.S.SO.FARM., l'Associazione delle Farmacie Comunali Italiane, ha comunicato al Ministro per la Salute Renato Balduzzi i **propri dubbi circa le modifiche proposte dal Governo** a quanto contenuto nell'Accordo raggiunto in sede AIFA il 16 ottobre 2012.

"Prima di tutto - afferma il presidente di A.S.SO.FARM. Venanzio Gizzi - nell'accordo dello scorso ottobre, pur nell'invarianza della spesa al 30 giugno 2012, era stata fissata per la nuova remunerazione del farmacista una quota percentuale sul prezzo del farmaco ridotta al minimo, proprio allo scopo sia di armonizzare la professione del farmacista con le altre professioni sanitarie che ricevono un onorario per la propria prestazione indipendentemente dal valore economico della stessa, sia di "scoraggiare" i farmacisti ad aumentare il volume degli acquisti da parte dei pazienti. **Se ora la nuova proposta sovverte drasticamente quell'impostazione**, e tenendo conto dell'andamento dei prezzi dei farmaci, si otterrebbe un significativo calo dei volumi remunerativi, e conseguentemente **si acuirebbe il già grave fenomeno della perdita di redditività delle farmacie italiane**".

In secondo luogo, nell'opinione delle Farmacie Comunali, tale modifica dei rapporti tra quota fissa e quota variabile della remunerazione farebbe sì che **le ASL non avrebbero più una forte convenienza a dismettere la distribuzione per conto e quasi certamente la distribuzione diretta dei farmaci**, a favore delle farmacie. Tale riforma, secondo nostri studi, avrebbe comportato un risparmio netto di oltre il 50% per le casse pubbliche, cui andrebbero ad aggiungersi altri benefici per il paziente nel caso venisse sostituita la distribuzione diretta con quella garantita dalle farmacie territoriali.

Infine, ma certamente non meno importante di quanto precede, **nell'attuale proposta non è prevista alcuna forma rilevante di supporto alle farmacie sussidiate**. Queste ultime, com'è noto, svolgono un importante servizio sanitario in quelle aree del paese più lontane da altri servizi sanitari pubblici e , quindi, sono meritorie di ben altri riconoscimenti di quelli contenuti nella proposta.

"Temiamo quindi che una riforma del sistema remunerativo che doveva coniugare maggiore efficienza della spesa pubblica con maggiore efficacia distributiva del farmaco e al contempo maggiore redditività della farmacia, rischi di trascurare quest'ultimo obiettivo", ricorda il Vice Presidente di A.S.SO.FARM. Francesco Schito.

In conclusione, A.S.SO.FARM. auspica che il Ministro della Salute Balduzzi accolga tali osservazioni con la consueta sensibilità e propensione al confronto che ha sempre contraddistinto la sua attività ministeriale.

Venanzio Gizzi  
Presidente

---

A.S.SO.FARM.

Via Cavour, 147

00184 Roma

Tel. 06.48913549 – 4872117

Fax 06.48976639

PROT. 0464